Per il riassetto delle carriere e degli stipendi

Oggi e domani scioperano gli statali Martedì e mercoledì anche i parastatali

I postelegrafonici e il personale della scuola si astengono dal lavoro domani - Martedì la manifestazione a Roma dei parastatali - In lotta i lavoratori del commercio dopo la rottura delle trattative per il contratto

ROMA, 3 maggio

Statali in sciopero domani e dopodomani per chiedere al governo il rispetto degli impegni assunti un anno fa sul riassetto delle retribuzioni e delle carriere. L'astensione dal lavoro nella giornata di domani non prevede l'adesione dei postelegrafonici e del personale della scuola che invece scenderà in sciopero soltanto per la giornata di dopodomani. Per 48 ore si fermano tutti gli altri dipendenti dello Stato (amministrativi, addetti ai monopoli e all'ANAS). I ferrovieri invece si asterranno dal lavoro dalle ore 21 del 12 alle ore 21 del 13 maggio.

Dopodomani intanto avrà inizio in tutta Italia dopo gli scioperi regionali l'astensione dal lavoro dei parastatali in lotta per il riassetto autonomo delle carriere e delle retribuzioni. Lo sciopero dei parastatali proseguirà anche nella giornata di mercoledì mentre per dopodomani è prevista a Roma una manifestazione nazionale della categoria.

Ricordiamo che lo sciopero dei parastatali significa il fermo di ogni attività nell'INAM, nell'INPS, nell'INAIL, nell'ENPAS, nel CONI, nell'ONMI, nella Croce Rossa, ecc. Alla manifestazione di Roma — convocata, come affermano i sindacati in un documento, per denunciare l'enorme responsabilità del governo per la dura realtà in cui operano i lavoratori di questo settore e per il caos che esiste in questo settore — parleranno Scheda (CGIL), Scalia (CISL) e Ravenna (UIL).

Il raduno dei manifestanti è previsto per le ore 9 in piazza della Repubblica (Esedra) da dove partirà il corteo.

Anche sullo sciopero degli statali le tre confederazioni sindacali hanno diramato un comunicato nel quale si afferma che la protesta è volta a costringere il governo ad approvare prima della chiusura delle Camere per le elezioni regionali le disposizioni di legge indispensabili per dare attuazione all'accordo con CGIL, CISL e UIL del [illegible] luglio 1969.

Nello stesso documento si fa presente che lo sciopero degli statali per un lato è accomunato alle esigenze, alle lotte di tutto il settore pubblico (enti locali, parastatali, ecc.) per la trasformazione delle condizioni di lavoro e dall'altro se ne differenzia in quanto tratta solo di una esecuzione a quanto definito da tempo. L'azione sindacale — conclude la nota — è rafforzata inoltre dall'impegno di respingere qualsiasi ipotesi di modificazione ulteriore e di trattamento aggiuntivo a favore di ristretti gruppi della burocrazia che distruggerebbero l'equilibrio interno dell'intera categoria.

Sempre a proposito dello sciopero degli statali è da ricordare che i vigili del fuoco vi parteciperanno con proprie modalità: dalle ore 8 di domani alle ore 6 di dopodomani. Saranno disponibili soltanto per chiamate di pronto intervento.

Per quanto riguarda la scuola, oltre allo sciopero di dopodomani i sindacati autonomi hanno annunciato agitazioni a cominciare dalla metà di maggio con minaccia di bloccare gli scrutini mentre astensioni dalle lezioni e dagli esami sono state annunciate a cominciare dal 22 maggio dai docenti universitari aderenti alle organizzazioni dell'ANDU, dell'ADRU e dell'ANRIS mentre quelli aderenti all'ANPUR hanno proclamato uno sciopero nazionale a tempo indeterminato a partire dal primo giugno. C'è da ricordare poi che anche i lavoratori del commercio scenderanno in lotta in queste settimane astenendosi dal lavoro dopodomani e poi per altre otto ore in modo articolato tra il 18 e il 31 di questo mese. Motivo della protesta è la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Si tratta, com'è noto, di circa 700 mila lavoratori.

Domani intanto scioperano in tutto il Lazio per 24 ore i lavoratori delle autolinee nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Assassinio nel Lodigiano?

Ripescato in un canale cadavere di una donna

Non aveva indosso documenti - Una ferita alla testa

LODI (Milano), 3 maggio

Il cadavere di una donna di circa 25 anni è stato trovato questa mattina in un canale del Lodigiano. Lo ha scorto un carrozziere, Alfredo Acquati di [illegible] anni che stava passando nella zona. L'Acquati ha dato subito l'allarme. Sul posto sono giunti i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica di Lodi dottor Cuccio.

La salma della giovane donna è stata portata prima al cimitero di Valera Fratta nei pressi di Lodi. Successivamente il cadavere è stato trasferito nella camera mortuaria dell'Ospedale maggiore di Lodi dove verrà sottoposto domani all'autopsia.

Dai primi accertamenti compiuti dal medico legale la salma della giovane presentava una profonda ferita al capo causata probabilmente da un corpo contundente. La donna che non aveva indosso alcun documento di identità era vestita con una giacca a vento di colore rosso su una minigonna color nocciola. I carabinieri ritengono possa trattarsi di una mondana. Hanno trovato in una tasca della giacca a vento solo un mazzo di chiavi d'automobile.

Il corpo trascinato dalla corrente deve aver superato la chiusa del canale Bolognini finendo nei pressi di Valera Fratta dove è stato avvistato. Secondo i primi accertamenti la morte della giovane donna dovrebbe risalire a cinque o sei giorni fa.

Le indagini dei carabinieri si sono spostate anche nella provincia di Pavia immediatamente confinante con la località dove è stato ritrovato il cadavere della donna ma finora non è venuta alcuna segnalazione di scomparsa. Alcuni fonogrammi sono stati inviati un po' ovunque nel tentativo di identificare la vittima.

DONNA ANNEGA NELLA VASCA DA BAGNO

LODI (Milano), 3 maggio

Una giovane donna è annegata oggi nella vasca da bagno della propria abitazione. Si tratta di Maria Perrotta di 30 anni abitante a Medelina (Milano). La poveretta è stata colta da un malore mentre si trovava in acqua. La Perrotta è così scivolata annegando. È stata la suocera allarmata dal fatto di non avere più visto la nuora ad accorgersi della disgrazia. La Perrotta è stata trasportata all'ospedale di Melegnano dove però i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

DACHAU - A 25 anni dalla liberazione

DACHAU — 25 anni fa il campo di concentramento nazista di Dachau nei pressi di Monaco veniva liberato dalle truppe alleate. Ieri delegazioni di ex prigionieri provenienti da vari Paesi hanno ricordato l'anniversario (Telefoto AP)

Papandreu aderisce alla proposta di Theodorakis

PARIGI, 3 maggio

Alla proposta lanciata da Theodorakis per la costituzione di un Consiglio nazionale della resistenza ha dato la sua adesione Andrea Papandreu leader del «Movimento panellenico di liberazione». L'annuncio è stato dato da un portavoce del «Fronte patriottico» del quale Theodorakis è un esponente che ha precisato che in un telegramma il musicista lo stesso Papandreu dichiara di accettare «senza riserve» le proposte da lui avanzate nella sua conferenza stampa di mercoledì a Parigi.

★

ATENE, 3 maggio

In occasione delle commemorazioni ufficiali per il terzo anniversario della dittatura in Grecia organizzazioni della Resistenza hanno diffuso clandestinamente un messaggio alla popolazione invitandola ad unirsi in un largo movimento di lotta contro il regime. Il messaggio denuncia le illegalità e le repressioni del governo e chiede l'abrogazione della cosiddetta «Costituzione» dei colonnelli e il ripristino di quella votata nel '58, l'immediata restaurazione delle libertà, il rispetto dei diritti civili.

Questa è l'unica speranza ad una settimana dalla scomparsa

Il piccolo Marco è tenuto prigioniero dal rapitore?

Forse l'altra notte è riuscito a sfuggirgli per qualche ora - Anche ieri numerosi falsi allarmi - I poliziotti sono tornati nel cinema dell'oratorio di Centocelle per interrogare gli amici del bambino

ROMA, 3

Lo hanno visto in mezza Roma. Decine di segnalazioni al 113 di concitate telefonate: «Marco è qui. Lo abbiamo visto in mezzo alla strada». Niente. Tutti falsi allarmi provocati dalla psicosi che si è dilagata specialmente dopo il racconto di quei ragazzi di via del Campo che hanno detto di aver visto un bambino, forse appunto Marco, mentre piangeva e chiedeva aiuto nella notte. E c'è stato anche un momento agghiacciante quando alcuni agenti hanno notato un praticello di margherite calpestato e della terra smossa di recente nel profondo fossato di Forte Prenestino sono accorsi accanto alla costruzione tutta edificata nell'Ottocento e ora appartenente al demanio militare. Altri poliziotti e vigili del fuoco che hanno cominciato a scavare col cuore in gola pressoché certi di trovare il corpicino di Marco Dominici. Invece è stavolta con un sospiro di sollievo non hanno trovato niente.

Così è passata un'intera settimana di angoscia dal momento in cui Marco è scomparso e ancora non c'è la più piccola traccia. Si va avanti con le battute e con gli accertamenti sul conto di personaggi che hanno avuto a che fare in passato con la polizia ma il buio è più fitto che mai. Stamane quattrocento tra poliziotti e carabinieri hanno ripreso le perlustrazioni al Prenestino al Casilino al Tuscolano spingendosi per i campi di via Casal dei Pazzi fino alle periferie del Tiburtino e del Nomentano. In somma un raggio di decine di chilometri.

«Non è possibile che Marco vaghi da una settimana per la città senza che il suo aspetto, le sue lacrime non richiamino l'attenzione di qualcuno» hanno ripetuto i funzionari della Mobile. Quindi se il bambino è ancora vivo viene tenuto prigioniero.

Tuttavia il racconto degli abitanti di via del Campo ha fatto rinascere un po' di speranza. Come è noto Lucrezia Astolfi, la moglie Anna Cocco e un'altra donna Arcangela Di Tinco hanno narrato uno sconcertante episodio [illegible] quasi mezzanotte [illegible]

[illegible] un maniaco che nei giorni scorsi aveva cercato di molestarli.

Da un paio di giorni molte ispettori di polizia [illegible] Centocelle per accertare se nel passato sono avvenuti episodi di violenza [illegible].

«Stiamo controllando numerose persone che potrebbero essere interessate al caso. Maniaci, gente che è stata sorpresa mentre cercava di adescare bambini — dicono alla Mobile. Inoltre è stata chiesta la collaborazione delle [illegible] che di notte frequentano alcuni luoghi solitari della zona. Se hanno visto qualcosa di sospetto [illegible]».

D'altra parte ormai da un pezzo è stata esclusa l'ipotesi di una disgrazia; non resta quindi che un'alternativa: o il piccino è stato rapito da un maniaco che potrebbe averlo portato in un altro quartiere o addirittura in un'altra città o è rimasto vittima del suo rapitore che poi ha nascosto il corpicino. Purtroppo non si può fare a meno di ricordare il caso Lavorini: tutti quei giorni di angosciose ricerche di Ermanno fino alla tragica scoperta a Marina di Vecchiano.

«NON HO INTENZIONE DI TORNARE NELLO SPAZIO» DICE SCHIRRA

ROMA, 3 maggio

«Non tornerei nello spazio anche se potessi farlo» ha detto stamani l'astronauta americano Walter Schirra al suo arrivo al «Leonardo da Vinci». «Ci sono stato tre volte di cui l'ultima due anni fa ed ora non ho proprio intenzione di ritornarci» ha aggiunto. Schirra è a Roma per tenere due conferenze sui viaggi spaziali martedì e giovedì prossimi.

Due giovani presso Trieste

Muoiono carbonizzati prigionieri dell'auto

TRIESTE, 3 maggio

Due giovani triestini sono morti carbonizzati ed un terzo è in gravi condizioni nell'Ospedale Maggiore di Trieste in seguito ad un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla strada di Aquilinia e Muggia.

Una «Prinz» guidata dal meccanico Ezio Sturn di 36 anni che aveva a bordo Giuseppe Barocco di 33 e Felice Vlacci di [illegible] anni è andata a schiantarsi con violenza contro un grosso palo della linea filoviaria prendendo subito fuoco. Il Vlacci è riuscito a buttarsi fuori mentre gli altri due sono rimasti prigionieri della vettura in fiamme.

★

MILANO, 3 maggio

Un uomo è morto e una giovane donna è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto poco dopo le sette di stamane in viale Gabriele D'Annunzio. Per cause che non sono state ancora accertate una «Porsche 911» guidata da Virgilio Marchi di 42 anni abitante a Milano e sulla quale si trovavano Helga Hentschil di 27 anni cittadina tedesca residente a Milano e un'altra donna di cui non si conosce il nome è andata a schiantarsi contro la spalletta in muratura che fiancheggia la darsena dei Navigli.

Il Marchi e la Hentschil sono stati estratti in gravissime condizioni dalle lamiere e trasportati al Policlinico. La donna che viaggiava con loro sulla «Porsche» è stata balzata fuori dalla vettura attraverso il lunotto posteriore ed è rimasta illesa.

★

VICENZA, 3 maggio

Silvia Fiodo Scalabrin di [illegible] anni e la figlia Marta di 13 sono morte nell'ospedale di Thiene per ferite riportate in un incidente automobilistico verificatosi giovedì scorso per un sorpasso sulla statale 19.

★

CASERTA, 3 maggio

Una Fiat «500» a bordo della quale viaggiavano 7 persone è stata investita ad un passaggio a livello le cui sbarre non erano abbassate da un treno merci nei pressi di Maddaloni. L'auto era guidata da Angelo Caramella di 31 anni. A bordo di essa viaggiavano anche la moglie di questi Maria Del Prete di 30 anni, i figli Antonio di 3, Domenico di [illegible] nonché Alessandro Pitrecione di 7, sua moglie Concetta Piscarelli di 21 e il figlio Marcello di 18 mesi.

Nell'incidente quanti erano sull'auto sono rimasti tutti feriti. Il più grave è Domenico Caramella il quale si trova ricoverato con riserva di prognosi. Gli altri hanno riportato ferite guaribili in 10 giorni.

Ancora nessuna traccia dello sparatore di Sestri P.

Suicida l'uccisore del socio-rivale?

Potrebbe aver raggiunto qualche località isolata sulle alture - La ricostruzione della tragedia - Lieve miglioramento della moglie

GENOVA, 3 maggio

Nessuna traccia ancora di Ferruccio Maggi il 37enne rappresentante di commercio domiciliato in via Primo 4 che ieri sera ha ucciso a rivoltellate il socio di sua moglie e ha ferito gravemente costei nella sede di una rappresentanza commerciale di Sestri Ponente. Si affaccia l'ipotesi che lo sparatore, che nessuno ha visto allontanarsi dal luogo del delitto, possa aver raggiunto le alture ed essersi tolta la vita in qualche località isolata.

Gli inquirenti ritengono che il movente principale della tragedia di Sestri vada collocato in una esasperata gelosia alimentata nel Maggi anche da rancori o invidia per la capacità della moglie di rimanere sempre a galla in un tenore di vita abbastanza brillante dopo che lui si era visto costretto a vendere una avviata officina per soddisfare le esigenze della consorte.

Il Maggi due anni fa si era separato dalla bella moglie Marina Facco 32enne domiciliata in via S. Alberto 2. I coniugi hanno un bambino Giancarlo di sei anni affidato ai nonni materni.

Secondo le prime indagini sui protagonisti della tragedia dal sanguinoso epilogo di ieri sera fu ebbe perno sulla figura della Facco. Rovinato economicamente il marito separatasi poi la donna avrebbe fatto perdere la testa anche al suo socio Emilio Poli Costin abitante 37enne, perito tecnico, lasciò l'impresa per la quale lavorava, abbandonò la moglie e i due figli, con i suoi risparmi e il denaro della liquidazione aprì l'ufficio di rappresentanza commerciale «RiCom» (Raccordo Commerciale) in via Molino 26 rosso a Sestri Ponente che è stato teatro della tragedia di ieri sera.

L'ufficio era intestato alla Facco e il Poli figurava come socio dell'amica.

Il Maggi che vive con la madre ieri sera prese con sé 30 mila lire, salutò affettuosamente la mamma e disse: «Esco per mezz'ora». Fino a quel momento — ha dichiarato la madre — era stato steso sul letto vestito. Guardava nel vuoto e non diceva una parola. Fino al 1935 l'uomo armato di una rivoltella calibro [illegible] raggiungeva l'ufficio di rappresentanza commerciale della moglie. Vi irrompeva dentro mentre la Facco e il Poli erano seduti alla scrivania uno di fronte all'altra. La moglie voltava le spalle all'assassino. Il Poli ha fatto in tempo ad afferrare la spranga che serve a chiudere la saracinesca della vetrina.

La ricostruzione della sparatoria compiuta oggi dal perito balistico avvalora l'ipotesi che il Maggi abbia subito sparato al rivale. Poli è stato raggiunto da due proiettili, uno alla testa, l'altro al petto. È morto poco dopo. La Facco si è alzata di scatto. È corsa verso l'uscita. È stata ferita da un proiettile, un altro l'ha raggiunta tra collo e nuca sotto l'orecchio destro. È uscita sul marciapiede annaspando con le mani e [illegible] passanti [illegible] è caduta riversa sul marciapiede innanzi alla vetrina. Ha fatto in tempo a mormorare ai primi soccorritori: «È stato mio marito».

La donna ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di San Martino ha registrato nella giornata odierna un lieve miglioramento.

BIMBO DI QUATTRO ANNI UCCISO DA MOTOCICLISTA DICIASSETTENNE

ROMA, 3 maggio

Un bimbo di 4 anni Marco Boccini abitante a Mentana, ieri sera alle porte del paese è stato travolto da una motocicletta condotta dal diciassettenne Amos Argenti anche egli abitante a Mentana. Trasportato all'ospedale di Monterotondo il piccolo Marco è deceduto nella notte.

I guastatori egiziani nel Sud Sinai

Comando israeliano attaccato all'alba

Colpi di mortaio e razzi sugli impianti - Hassouna fa suo l'ammonimento di Nasser agli USA

IL CAIRO, 3

L'agenzia di notizie Men informa che un reparto di guastatori della RAU ha attraversato stamane all'alba il golfo di Suez attaccando un accampamento militare ed un posto di comando israeliani nella zona di Tel Tor (Sinai meridionale). Durante l'attacco — precisa l'agenzia — sono stati impiegati mortai e razzi pesanti: colpi diretti sono stati registrati sugli impianti israeliani e colonne di fumo sono state viste ad una considerevole distanza dal golfo. Tutti i militari partecipanti all'operazione sono tornati sani e salvi alle loro basi. I guastatori erano stati trasportati fino alla riva orientale del golfo di Suez da unità navali.

Intanto al Cairo il segretario generale della Lega araba Badel Khalek Hassouna ha diffuso un comunicato nel quale afferma che «con l'appello rivolto al Presidente americano Richard Nixon il Presidente Nasser ha posto gli Stati Uniti dinanzi alle proprie responsabilità per quanto riguarda la pace e la sicurezza mondiale». «Questo appello offre agli Stati Uniti i quali esercitano una grande influenza in Israele un'occasione per rivalutare e riesaminare il proprio atteggiamento verso il mondo arabo. La prosecuzione da parte dell'America della politica del partito preso in favore di Israele e di appoggio all'aggressione da parte dello Stato ebraico può solo compromettere le relazioni arabo-americane, esporre a gravi perdite gli interessi degli Stati Uniti e di altre potenze nel Medio Oriente e minacciare la pace nel mondo». Hassouna ha anche elogiato come «necessarie, positive e conformi alla carta ed ai principi della Lega araba» la decisione di Nasser di inviare speciali emissari nelle capitali arabe per consultare i governi circa l'adozione di un atteggiamento unitario nei confronti della grande sfida.

Oggi il ministro degli Esteri della RAU Mahmoud Riad ha ricevuto separatamente l'ambasciatore dell'URSS Serghiei Vinogradov e quello di [illegible] ai quali ha consegnato copie del discorso pronunciato il Primo Maggio dal Presidente della RAU ed ha illustrato il punto di vista del suo governo sugli ultimi sviluppi della situazione.

★

TEL AVIV, 3

Un sabotatore arabo è stato ucciso la notte scorsa durante uno scontro a fuoco con una pattuglia israeliana nella regione di Keren Zimri nell'alta Galilea. Lo ha annunciato un portavoce israeliano.

Due arabi sono rimasti uccisi e nove altri feriti, alcuni dei quali in modo grave, in seguito all'esplosione di una bomba lanciata questa mattina contro un autobus a Gaza. L'automezzo era partito alla volta di Gerusalemme quando è avvenuto l'attentato.

D'altra parte gli israeliani residenti nella parte nord della valle del Giordano hanno dichiarato di avere udito all'alba esplosioni e spari provenienti dalla zona oltre il confine del Giordano dove si sono avvenuti scontri tra soldati regolari giordani e guerriglieri palestinesi. Spari di mitragliatrice e di armi automatiche sono stati chiaramente uditi sino a dopo la mezzanotte ora locale corrispondente alle 22 italiane in particolare nella zona ad est del fiume Yarmuk. Altri scoppi sono stati sentiti per tutta la notte nelle regioni di Shuneh e del canale di Ghor.

★

AMMAN, 3

Un portavoce del governo ha reso noto che è stato risolto l'incidente di ieri tra forze giordane e guerriglieri di «Al Fatah» grazie ad una serie di incontri svoltisi durante la notte scorsa. Il portavoce ha dichiarato che l'incidente era dovuto alle attività di certi elementi irresponsabili. I colloqui della notte passata tra rappresentanti del governo giordano e del comando unificato della resistenza palestinese hanno consentito di chiarire la situazione e liquidare le cause dell'accaduto.

GENOVA - Scarcerato dopo l'identificazione dei veri responsabili

Ha fatto due anni di galera per una rapina mai commessa

Ma pesa su di lui la condanna a sei anni, che potrà essere cassata soltanto quando saranno condannati i veri rapinatori

DALLA REDAZIONE

GENOVA

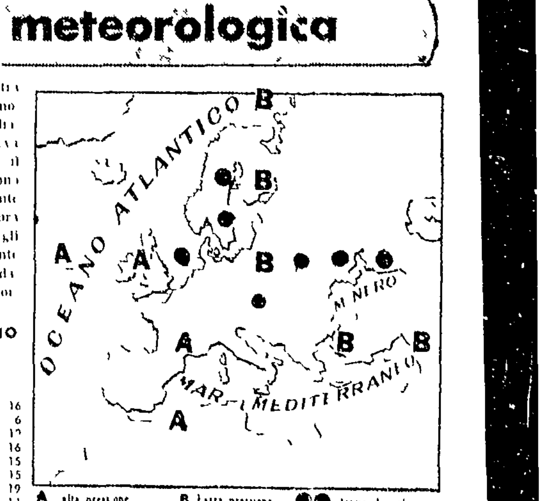
[illegible]

g. m.

Situazione meteorologica

Nell'ultimo [illegible] si è registrato sulla nostra penisola un moderato aumento della pressione atmosferica ed una graduale attenuazione del convogliamento di aria fredda che nei giorni scorsi aveva investito le nostre regioni. Con questa situazione il tempo oggi dovrebbe essere generalmente buono, soprattutto salvo annuvolamenti locali che durante il corso della giornata possono dar luogo ancora a qualche pioggia specie lungo la catena degli Appennini. La temperatura si riprenderà lentamente a cominciare dai valori diurni ma il suo andamento medio rimarrà ancora inferiore ai limiti normali della stagione.

Sirio



A alta pressione B bassa pressione fascia di maltempo

LE TEMPERATURE

Bolzano	1	20	Firenze	2	19	Napoli	4	16
Verona	3	17	Pisa	3	18	Potenza	1	6
Trieste	7	16	Ancona	10	11	Catanzaro	4	[illegible]
Venezia	7	14	Perugia	5	12	Reggio C.	9	16
Milano	4	17	Pescara	5	11	Messina	10	15
Torino	4	17	L'Aquila	1	14	Palermo	13	15
Genova	11	17	Roma	4	19	Catania	8	19
Bologna	3	17	Bari	5	11	Cagliari	9	17

Gian Carlo Pajetta
Direttore
Maurizio Ferrara
Sergio Segre
Condirettori
Romolo Galimberti
Direttore Responsabile

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE [illegible]
ABBONAMENTO A SEI NUMERI [illegible]
PUBBLICITÀ [illegible]
[illegible] CAP 00185 [illegible] TARIFFE [illegible] REDAZIONALE [illegible] DI CRONACA [illegible] AVVISI FINANZIARI LEGALI [illegible] NECROLOGIE [illegible] PARTECIPAZIONI AL LUTTO [illegible]